

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

| | |
|--|-----------------------------------|
| Denominazione: | FONDAZIONE OAGE PPC GENOVA |
| Sede: | PIAZZA SAN MATTEO 18 GENOVA GE |
| Capitale sociale: | 60.000,00 |
| Capitale sociale interamente versato: | sì |
| Codice CCIAA: | GE |
| Partita IVA: | 02256250990 |
| Codice fiscale: | 95164810103 |
| Numero REA: | Ge-472432 |
| Forma giuridica: | FONDAZIONE IMPRESA |
| Settore di attività prevalente (ATECO): | 855209 |
| Società in liquidazione: | no |
| Società con socio unico: | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: | sì |
| Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: | Ordine Architeti P.P.C. di Genova |
| Appartenenza a un gruppo: | no |
| Denominazione della società capogruppo: | |
| Paese della capogruppo: | |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: | |

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|--------------|--------------|
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | - | 210 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 716 | 207 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 7.493 | 4.493 |
| <i>Totale immobilizzazioni (B)</i> | <i>8.209</i> | <i>4.910</i> |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | 9.961 | 13.292 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 9.961 | 13.292 |
| IV - Disponibilita' liquide | 190.663 | 143.062 |

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|---------------|--------------|
| <i>Totale attivo circolante (C)</i> | 200.624 | 156.354 |
| D) Ratei e risconti | 699 | 1.436 |
| <i>Totale attivo</i> | 209.532 | 162.700 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| VI - Altre riserve | 140.523 | 138.757 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 44.623 | 1.767 |
| <i>Totale patrimonio netto</i> | 185.146 | 140.524 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 7.504 | 5.921 |
| D) Debiti | 10.047 | 6.756 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 10.047 | 6.756 |
| E) Ratei e risconti | 6.835 | 9.499 |
| <i>Totale passivo</i> | 209.532 | 162.700 |

Conto Economico Abbreviato

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|------------|------------|
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 119.296 | 125.685 |
| 5) altri ricavi e proventi | - | - |
| altri | 2.276 | 9 |
| <i>Totale altri ricavi e proventi</i> | 2.276 | 9 |
| <i>Totale valore della produzione</i> | 121.572 | 125.694 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 105 | 464 |
| 7) per servizi | 41.916 | 85.921 |
| 9) per il personale | - | - |
| a) salari e stipendi | 26.546 | 26.722 |
| b) oneri sociali | 7.182 | 7.173 |
| <i>Totale costi per il personale</i> | 33.728 | 33.895 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | - | - |
| a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz. | 420 | 692 |

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|---------------|--------------|
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 210 | 432 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 210 | 260 |
| <i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i> | 420 | 692 |
| 14) oneri diversi di gestione | 244 | 222 |
| <i>Totale costi della produzione</i> | 76.413 | 121.194 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 45.159 | 4.500 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | - | - |
| d) proventi diversi dai precedenti | - | - |
| altri | 1 | 1 |
| <i>Totale proventi diversi dai precedenti</i> | 1 | 1 |
| <i>Totale altri proventi finanziari</i> | 1 | 1 |
| 17) interessi ed altri oneri finanziari | - | - |
| altri | 243 | 86 |
| <i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i> | 243 | 86 |
| <i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i> | (242) | (85) |
| Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D) | 44.917 | 4.415 |
| 20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 294 | 2.648 |
| <i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i> | 294 | 2.648 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 44.623 | 1.767 |

Nota integrativa, parte iniziale

Cari Colleghi Architetti

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio di euro 44.623 al netto della imposta Irap di € 294.

Il totale delle entrate è di € 121.572 e comprende entrate istituzionali, relative a contributi ricevuti dal Socio Fondatore Ordine degli Architetti P.P.C. al fine dello svolgimento dell'attività formativa e di comunicazione istituzionale per € 96.000, oltre contributi a fondo perduto a titolo di bonus Covid ex L.34/2020, art. 25, Decreto Rilancio per € 2.000, e ricavi di natura commerciale per complessivi € 23.296.

I ricavi di natura commerciale sono composti da:

ricavi per formazione € 17.075,

ricavi per sponsor € 6.221,

Il totale delle uscite ammonta ad € 76.950 di cui:

costi di natura commerciale per complessivi € 27.206 suddivisi in:

€ 19.727 quali costi commerciali diretti alla produzione dei servizi;

€ 7.479 quali costi promiscui (imputati per la corretta percentuale di incidenza del 19,16%)

oltre imposte di competenza IRAP per € 294.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia dunque per l'attività commerciale un risultato di esercizio in perdita per € 3.910.

Il presente bilancio rileva un forte scostamento relativamente al bilancio preventivo dello stesso esercizio nella parte commerciale caratterizzata da un decremento delle entrate per circa il 50%, e da un decremento delle uscite per circa il 10%, e nonostante ciò la perdita commerciale è stata contenuta.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato inoltre caratterizzato dalle seguenti variazioni: un decremento di quanto contabilizzato nel bilancio 2019 (- 4000 euro circa) nelle entrate e da un decremento decisamente più importante delle uscite (circa - 45.000), mantenendo in tal modo il bilancio in equilibrio, conservando intatte le riserve costituite dai precedenti avanzi di bilancio, incrementandole dell'avanzo di esercizio 2020 già al netto delle imposte.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

| Voci immobilizzazioni immateriali | Periodo |
|-----------------------------------|-----------|
| Software | 2016-2020 |
| Sito internet | 2015-2019 |

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

| Voci immobilizzazioni materiali | Aliquote |
|---------------------------------|----------|
| Macchine d'ufficio elettroniche | 20% |

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Il credito iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie è stato valutato al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. ed è relativo al credito verso Assicurazione per quanto versato a titolo di garanzia del trattamento fine rapporto personale dipendente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a canoni assistenza e assicurazioni sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a prestazioni di formazione sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|-----------------------------------|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 2.162 | 1.910 | 4.493 | 8.565 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 1.952 | 1.703 | - | 3.655 |
| Valore di bilancio | 210 | 207 | 4.493 | 4.910 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizione | - | 719 | 3.000 | 3.719 |
| Ammortamento dell'esercizio | 210 | 210 | - | 420 |
| Totale variazioni | (210) | 509 | 3.000 | 3.299 |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 2.162 | 2.629 | 7.493 | 12.284 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 2.162 | 1.913 | - | 4.075 |
| Valore di bilancio | - | 716 | 7.493 | 8.209 |

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura viene di seguito dettagliata la composizione del patrimonio netto:

| | |
|--|--------------|
| Fondo di dotazione | € 60.000,00 |
| Altre riserve (Avanzo fondo gestione iniziale) | € 27.896,78 |
| Altre riserve (Avanzo degli esercizi precedenti) | € 52.626,56 |
| Avanzo dell'esercizio | € 44.623,10 |
| Totale Patrimonio Netto | € 185.146,44 |

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

InserisciTesto

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

| | Impiegati | Totale dipendenti |
|--------------|-----------|-------------------|
| Numero medio | 1 | 1 |

Nessuna variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente..

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

| | Amministratori | Sindaci |
|----------|----------------|---------|
| Compensi | 2.996 | 2.309 |

I compensi sopra elencati sono espressi al lordo dell'imposta sul valore aggiunto e C.P. per la parte istituzionale e la voce "Sindaci" riferisce al Revisore Unico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la Fondazione non rientra nella fattispecie.

Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la Fondazione è stata costituita dall'Ordine Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova ed è soggetta all'attività di coordinamento da parte dello stesso di cui si ritiene di non dover allegare il Bilancio trattandosi di un Ente Pubblico Non Economico e reso pubblico attraverso la pubblicazione sul sito internet dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta che ha ricevuto € 96.000,00 da parte dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, in conto contributo per l'espletamento dell'attività istituzionale formativa a favore degli iscritti dell'Ordine stesso.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 44.623,10 ad altre riserve.

Nota integrativa, parte finale

Signori Architetti, Viene confermato che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Si invita pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Genova, li 11 marzo 2021

Per Fondazione OAGE PPC Genova

Arch. Lorenzo Trompetto

